

Calvino, Un generale in biblioteca

Approfondimenti a cura di Paolo Biazzi



Andrea Mancini: Una montagna di libri

PRIMA

Il generale **Fedina** istituisce un'inchiesta severa e segreta

come hai lasciato passare questo romanzo? E' un autore che non rispetta l'ordine gerarchico

*il tenente **Abrogati**: questo libro sulle guerre puniche parla bene dei cartaginesi e critica i romani*

DURANTE

la foresta di libri, anziché sfoltirsi, pareva sempre più aggrovigliata e insidiosa

i soldati non avevano niente da fare e si annoiavano

Barabasso per combattere la noia legge ed esamina

Tommasone legge ad alta voce a un collega analfabeta che diceva le sue impressioni

allo stato maggiore i rapporti radiofonici arrivavano sempre più rari finchè cessarono del tutto

alle discussioni cominciarono a partecipare anche i soldati

DOPO

il generale legge e prende appunti

perbacco, quante se ne imparano...

chi l'avrebbe detto... qui esprimono dubbi sulla purezza degli ideali delle crociate

*il tenente **Lucchetti**: però, queste crociate, bell'affare*

scoprivano nuove curiosità, temevano di fare un rendiconto con tutte le idee che andavano rampollando

in primavera tutti si sentirono più poeti

Calvino è uno degli autori che meglio hanno saputo raccontare il fascino della lettura, celebrando la ricchezza dei saperi (e dei piaceri) offerti dai libri.

Panduria

Nazione illustre (ironico) sospettò che i libri contenessero opinioni contrarie al prestigio militare

panduri

- Erano nell'Ungheria feudale i servi armati dei boiari (nobili in Russia e nei paesi slavi).
- Nei sec. XVII e XVIII erano i soldati di alcuni reparti di fanteria dell'esercito asburgico dell'Ungheria meridionale.
- Oggi il termine sopravvive come epiteto spregiativo: soldati crudeli, zotici e violenti.

Decidono di condurre un'inchiesta sul campo in grande segreto

Ma in materia bibliografica *nessuno di loro era molto ferrato*

Decidono la chiusura della biblioteca per GRANDI MANOVRE

*Muli
Balle di fieno
Tende, Cucine
Radio da campo
Rifornimenti di viveri
Stufe di caserma*

+

*Bandiere a lampo
di colore*

Sono bandiere di segnalazione che possono cambiare colore mediante trazione. Sono ispirate all'alfabeto morse: punto e linea

Crispino bibliotecario

Unico ammesso in biblioteca per spiegare la dislocazione dei volumi

...era un tipi bassottino con la testa calva a uovo e occhi come capocchie di spillo dietro gli occhiali a stanghetta

era cioè il classico topo di biblioteca

del resto nell'incipit Calvino affermava che: *soltanto i topi potevano esplorare tutti gli anditi della biblioteca cadente.*

diviene il vero protagonista

mostra i libri alla commissione conoscendone il contenuto

indica i libri «non allineati» e suggerisce che cosa mettere a verbale

interveniva sempre al momento giusto, «*mettendo in crisi le convinzioni del generale*»

stila con il generale, *che non poteva andare avanti senza il suo aiuto*, la relazione finale

diventa consulente del generale convertito ai libri, aspettandolo ogni mattina sulla soglia della biblioteca

**Generale
Fedina**

organizzazione logistica

alla legna da ardere si aggiungono raccolte di vecchie riviste ritenute poco interessanti... brande, trappole per topi

divisione dei compiti

a ogni tenente affida una branca dello scibile

divisione dei libri

*1. leggibili dagli ufficiali
2. leggibili dai sottufficiali
3. leggibili dalla truppa
4. denunciati al tribunale militare*

rapporto sul lavoro svolto, senza commenti

*1. sostituzione occhiali
2. un mulo che ha mangiato un raro codice di Cicerone*

fa un discorso allo stato maggiore

*1. un compendio di storia dell'umanità
2. tutte le idee indiscutibili erano criticate
3. denuncia la classe dirigente come responsabile delle sventure della patria
4. il popolo esaltato come vittima di guerre sbagliate*

da borghese si trasforma in un lettore

entra sovente in biblioteca con Crispino



Enrico Baj (1924 – 2003)
è uno dei fondatori dell'arte nucleare
(anni '50). Fortemente suggestionato
dagli eventi tragici della guerra, attua
un forte impegno civile contro ogni tipo
di aggressività che sarà un elemento
persistente di tutta la sua vita e la sua
opera. *«L'essenza dell'arte è quella di
porsi come presenza modificante in un
modo che non necessita più di
rappresentazioni celebrative, ma di
presenza»*. I suoi generali sono ritratti
in chiave onirico-surreale-ironica.